

Indice

Presentazione	9
Introduzione	14
<i>Note sul pensiero nella seconda modernità</i>	
1. Premessa: in principio era il pensiero unitario, p.14 - 2. Nasce il pensiero autonomo e, dopo di esso, le prime divisioni disciplinari, p.16 - 3. Cenni e rinvio alla successiva storia del pensiero, p.18 - 4. Specialismo, riduzionismo e frammentazione del pensiero, p.20 - 5. I guasti della frammentazione del pensiero, p.21 - 6. Alcune considerazioni al margine sul pensiero filosofico attuale, p.23 - 7. Il senso di quest'opera, p.25	
1. Aumenta l'intelligenza, diminuisce la saggezza	30
1.1 Premessa, p.30 - 1.2 Definire l'intelligenza, p.32 - 1.3 La teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner, p.32 - 1.4 L'intelligenza emotiva secondo Daniel Goleman (siamo dei mammiferi), p.34 - 1.5 Considerazioni sul Mito dell'Intelligenza (U. Galimberti), p.36 - 1.6 L'intelligenza all'interno della teoria del cervello triunico, p.37 - 1.7. Ancora a proposito di intelligenza (Edgar Morin), p.40 - 1.8 Definire la saggezza: un'operazione non facile, p.42 - 1.9 La saggezza come autoetica e antropo-etica, p.43	
2. L'ingresso delle società arcaiche nella Storia	46
2.1 Premessa, p.46 - 2.2 L'ominide che popolò il mondo (la diaspora originaria), p.48 - 2.3 Archetipi e lasciti cerebrali, p.50 - 2.4 L'ingresso di homo sapiens nella Storia dei grandi numeri, p.52 - 2.5 Il "disagio della civiltà" (i peccati originali dell'ingresso nella civiltà), p.55 - 2.6 La storia dell'umanità dopo la perdita dell'incantamento del mondo, p.58 - 2.7 La diaspora mercantilistica dell'Occidente, p.61 - 2.8 L'industrialismo e l'ascesa della borghesia in Europa, p.62 - 2.9 La rimozione della questione sociale nata con l'industrialismo, p.65	
3. La rottura dell'antica alleanza e la nostalgia delle origini	69
3.1 La rottura dell'antica alleanza tra l'Uomo e la Natura (ricordando Jacques Monod), p.69 - 3.2 L'uomo e la morte (il trauma originario dell'umanità), p.72 - 3.3 A proposito dell'aggressività umana (una digressione inter-multi-trans-disciplinare), p.76 - 3.4 Il peccato originale dell'umanità e la nostalgia delle origini, p.85 - 3.5 Considerazioni sulla natura umana, p.88	

4. Due sguardi sulla post-modernità: Zygmunt Bauman e Umberto Galimberti 89

4.1 Le società dei grandi numeri. Dalla società dei mammiferi alla società degli insetti, p.89 - 4.2 La trasformazione di homo da “animale sociale” a “individuo produttore-consumatore atomizzato”, p.92 - 4.3 Analisi recenti della seconda modernità, o “modernità liquida”. L’analisi del sociologo e filosofo Zygmunt Bauman, p.96 - 4.4 L’articolazione dell’analisi di Bauman in 13 punti, p.98 - 4.5 Conclusioni provvisorie, secondo Bauman, p.106

5. La globalizzazione e i miti dei nostri tempi (Umberto Galimberti) 108

5.1 Premesse, p.108 - 5.2 Il mito di techné, p.109 - 5.3 Il mito economicistico, mercatistico e della crescita infinita, p.114 - 5.4 Il mito della globalizzazione e dell’esportazione della democrazia, p.117 - 5.5 Il mito della guerra, p.120 - 5.6 Il mito della razza, tra inter, multi e trans-culturalità, p.122 - 5.7 Per chiudere, alcune considerazioni interlocutorie sui due Autori, p.124

6. La mega-macchina antropo-sociale, ovvero Morin e la sociologia complessa 128

6.1 Premesse socio-antropologiche, p.128 - 6.2 Morin, la natura umana, l’Ego e la relazione con Alter, p.132 - 6.3 Lo sviluppo della mega-macchina antropo-sociale e della sua noosfera, p.136 - 6.4 Da mega-macchina antropo-sociale a “società-mondo”? Le quattro nascite delle società umane, p.140 - 6.5 La contemporaneità, tra evoluzioni involutive, involuzioni evolutive e metamorfosi possibili, p.142

7. Al punto in cui siamo, il punto in cui siamo: le dieci derive della umanità 146

7.1 La deriva demografica: la sovrappopolazione e la devastazione dello spazio vitale, p.146 - 7.2 La deriva mercatistica ed economicista, p.149 - 7.3 La deriva tecnocratica, p.156 - 7.4 La deriva ambientale. Ultime chance per una correzione di rotta, p.159 - 7.5 La deriva bellicista (l’aggressività di homo nelle comunità estese della Storia), p.162 - 7.6 La deriva iper-mediatica e della virtualizzazione comunicazionale, p.167 - 7.7 La deriva socio-centrica (tra universalismi e relativismi culturali), p.169 - 7.8 La deriva dell’istituzionalizzazione della spiritualità (motivi di una non-desuetudine), p.172 - 7.9 La deriva della democrazia. L’ampliarsi dei deficit democratici nell’Occidente e le difficoltà delle pratiche democratiche nel resto del mondo, p.177 - 7.10 L’ultima deriva: la deriva dell’ipercomplessità cerebrale umana, p.185

8. Riflessi sulla conoscenza. Un pensiero transdisciplinare e sistemico per un pensare complesso 191

8.1 Premessa: Edgar Morin, il nostro “maître à penser”, p.191 - 8.2 A proposito di idee difficili, complicate e complesse, p.195 - 8.3 Dalla divisione sociale del lavoro alla divisione sociale del pensiero. I guasti dello specialismo e dell’intelligenza acritica, p.197 - 8.4 I rischi dell’attuale divisione sociale del pensiero, p.199 - 8.5 Il sapere servizio versus il sapere potere, p.201 - 8.6 Tra vecchie e nuove discipline, p.202 - 8.7 Verso una Scienza Nuova, cioè verso una nuova scienza inter, multi, transdisciplinare, p.204 - 8.8 È definibile una teoria della complessità?, p.206 - 8.9 Ancora a proposito del mondo delle idee, p.221 - 8.10 La riforma del pensiero per una democrazia cognitiva, p.222

Conclusioni 225

0. Premessa, p.225 - 1. Le tesi che abbiamo sostenuto nel testo o condiviso con gli Autori citati, p.226 - 2. La proiezione politica della nostra analisi: la destra e la sinistra hanno ancora un senso?, p.240 - 3. L’impotenza degli intellettuali nell’epoca del predominio del linguaggio audiovisivo, p.243 - 4. Brusco risveglio, p.245 - 5. La rifondazione antropo-politica e antropo-planetaria, p.248 - 6. Un altro mondo è possibile? I movimenti altermondialisti, p.250 - 7. Dalla “società-mondo” alla “civiltà-mondo”?, p. 253

Riferimenti bibliografici 256

Principali opere di Edgar Morin 260

Appendice bio-bibliografica 262